

della Purissima, profondamente modificato, esattamente come possiamo osservare oggi giorno. Anche la tribuna barocca situata sopra quest'entrata, è opera sua. A metà del XIX



secolo l'edificio venne ampliato con la costruzione della crociera coperta con una cupola di stile neoclassico, la più alta di Minorca. Con questa modifica il tempio raggiunse una lunghezza eccessiva rompendo l'equilibrio del complesso.

LA VITA PARROCCHIALE

Come dimensioni, la parrocchia di San Francesco è la più piccola del paese ma la sua vita pastorale è ricca e varia. La sua situazione privilegiata nella piazza del Borne, il legame con molte persone assidue alle celebrazioni dell'Eucarestia e altri sacramenti della chiesa, e la partecipazione al culto di numerosi turisti, specialmente durante l'estate, fanno sì che le celebrazioni registrino una partecipazione importante. Però la cosa più importante è che possiede una comunità molto consolidata, legata alla parrocchia, e che quindi collaborano attivamente a tutte le attività e si sforzano per accogliere e integrare il resto di persone.

La formazione cristiana, tanto per bambini come per adulti, è la base dell'attività parrocchiale.

Il gruppo di Caritas riceve un buon numero di famiglie che hanno bisogno di assistenza, e la generosità della parrocchia si manifesta

particolarmente nella raccolta fondi: DOMUND, Mani Unite, missioni, etc

Preghiera Semplice

Signore, fa di me
uno strumento della Tua Pace:
Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,
Dove è errore, ch'io porti la Verità,
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.
Maestro, fa che io non cerchi tanto
Ad esser consolato, quanto a consolare;
Ad essere compreso, quanto a comprendere;
Ad essere amato, quanto ad amare.
Poiché, così è:
Dando, che si riceve;
Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna



Plaça des Born, 8

Telf 971381291

07760 Ciudadella de Menorca

Orario delle Messe:

Giorni lavorativi : 19'30 Cast

Sabato: 16'30 | 19'30 Cat

Domenica 9'30 Cat 11 Cast | 19'30 Cast



ITALIANO



**Parrocchia di
San Francesco
de Ciudadella**

la chiesa parrocchiale di San Francesco di Ciutadella,

antica chiesa del convento francescano, è la più spaziosa della città dopo la cattedrale. Lo stile sta tra il tardo gotico e la severità neoclassica.



STORIA

Il primo di marzo del 1287 Alfonso III concedeva alle guardie dei frati minori di Barcellona e della Città di Maiorca, l'orto del governatore arabo e le case vicine per costruire una chiesa ed un convento. Si suppone che i frati provenissero dal convento della Città di Maiorca e, per questa ragione, poterono mantenere i loro beni pacificamente quando Minorca fu dominata dal re Jaime II di Maiorca, a differenza di altri ordini che furono espulsi.

Alla fine del XV secolo il convento di San

Francesco apparteneva al gruppo dei claustrali o conventuali fino al 1504, quando passò agli osservanti con l'assistenza delle autorità reali. Questo cambiamento provocò la perdita dei suoi censi e la povertà estrema dei frati, che nel 1529 erano quattordici.

Il convento soffrì le gravi conseguenze dovute al saccheggio del 1558 quando la struttura venne praticamente distrutta e dodici frati furono catturati dai turchi.

La ricostruzione della chiesa venne realizzata in due fasi. Venne edificato un primo tempio con quattro volte a crociera, e benedetta la prima pietra il 29 di dicembre del 1569. Ma questo primo intervento non dovette convincere visto che undici anni dopo si cominciò una seconda fase con sei volte a crociera. I lavori terminarono il 29 settembre di quello stesso anno. Il coro venne realizzato nel 1613 e il portale laterale nel triennio dal 1681 al 1684. Nel 1808, venne terminata la costruzione della facciata attuale che dà sulla Piazza del Borne, pagata dal conte di Torre-Saura e venne ampliata la capienza del coro. La cupola fu benedetta il 3 ottobre del 1808. Il deambulatorio dietro l'altare fu completato nel 1831. Il campanile cadde nel 1835 a causa di un forte temporale; l'attuale è del 1879.

Rispetto alle attività culturali del convento ebbe tre organi, il terzo costruito dallo svizzero Juan Kyburtz nel 1813, distrutto durante la guerra civile. Inoltre gestiva una farmacia al servizio del pubblico, che rimase aperta dal 1639 al 1811. Offriva poi ai laici lezioni aperte: sappiamo che, a partire dal 1672, l'Università di Ciutadella sovvenzionava questa comunità per gestire una scuola di grammatica chiamata "Scuola dei piccoli" e una scuola di teologia. Nel 1785 si sa della presenza di un maestro di grammatica e dei piccoli, uno di retorica, uno di fisica moderna e uno di matematica, tutti a carico



dell'Università.

Il XIX secolo fu quello della decadenza e la scomparsa del convento, il 20 di agosto del 1835 venne notificata l'estinzione della vita nel convento. Attualmente al suo posto si trova l'edificio delle Poste. La chiesa, dal momento dell'esclaustrazione, passò al vescovato, fino a che fu creata la parrocchia nel 1877 da parte del vescovo Mercader. Nel 1936 il tempio fu saccheggiato e il 24 luglio, chiuso e destinato al laboratorio di falegnameria e deposito per materiale da costruzione.

LA CHIESA ATTUALE

La chiesa ha la pianta rettangolare ed una unica navata di sei sezioni. Ogni sezione è coperta con volte a crociera e ha una cappella laterale. Alla fine del XVII secolo il costruttore Pedro Amoròs edificò il portale principale, scomparso posteriormente e quello della via